

Auto d'Epoca[®]

ANNO XXXIV (397) - N. 9 - SETTEMBRE 2017

EURO 5,00

IL MENSILE ITALIANO DI AUTOSTORICHE - THE ITALIAN CLASSIC CAR MAGAZINE

MERCEDES-BENZ PAGODA

UNA SPORTIVA IMMORTALE PER LA COMBINAZIONE UNICA DI STILE, COMFORT E PRESTAZIONI, PRODOTTA DAL 1963 AL 1971 NELLE VERSIONI 230, 250 E 280 SL

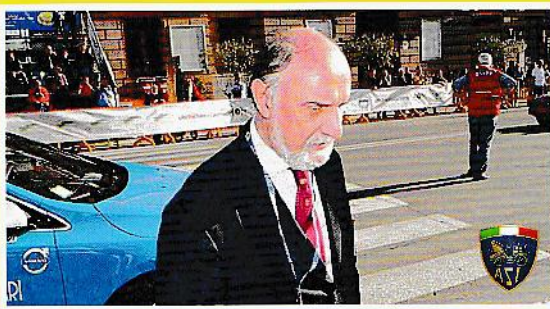


- THE BALTIC CLASSIC RALLY ■ TROFEO VALLI BRESCIANE ■ MONZA HISTORIC
- LA TOPOLINO SUI MONTI ■ VERNASCA SILVER FLAG ■ STELLA ALPINA
- GIRO DEL LARIO ■ TROFEO SCARFIOTTI ■ PIANCAVALLO REVIVAL

La Gazzetta



LA TRIUMPH A LE MANS



UNA BUFERA SULL'ASI

8 SETTEMBRE 1943
ALFA 75
EVOLUZIONE
GABICCE GP RETRO
CRONACHE
AGENDA
COMPROVENDO



Concours d'Elegance Paleis Het Loo ad Apeldoorn (Olanda)

Sei mesi fa, ai primi di Febbraio, Mark Geesink, un mio amico olandese e socio del Registro Touring Superleggera, venne in Italia e mi chiese di incontrarci per una questione interessante. Mark è proprietario di quella che credo sia l'unica sopravvissuta FIAT 1400 Touring Superleggera, con meccanica elaborata dalla Abarth; sapevo che si era iscritto alla Mille Miglia 2017 con quella vettura. Non mi aveva minimamente accennato allo scopo della visita, e pensavo appunto si trattasse della sua partecipazione alla Rievocazione storica della Mille Miglia, di cui quest'anno correva il settantennale. Ci incontrammo in una trattoria nelle campagne di Pistoia e fui sorpreso e felice di incontrare con lui Jan-Peter Nijmeijers, contitolare, insieme a Timo Rietbergen, di Classic Events, la società che da alcuni anni organizza il Concorso d'Eleganza per auto d'epoca "Paleis Het Loo", ad Apeldoorn in Olanda. Fui quindi estremamente lusingato di ricevere l'invito ufficiale a partecipare, come membro della Giuria, a quello che è uno dei più importanti Concorsi del nord Europa. Non era la prima volta che partecipavo ad un Concorso d'Eleganza come giudice, ma mai all'estero e, superato rapidamente ogni timore ed esitazione, accettai!

Fin dal primo momento dopo il mio arrivo sono rimasto incantato dalla bellezza del luogo: Apeldoorn, una tranquilla cittadina, circa cento chilometri a Est di Amsterdam, sede del Castello Reale Het Loo, una volta residenza estiva e di caccia e ancora oggi frequentato dalla Famiglia Reale d'Olanda. Mi sono subito accorto che si respirava una inusuale e gradevolissima atmosfera di festa campagnola: da una parte le vetture partecipanti al Concorso erano allineate, divise per Classe, tutt'attorno al grande cortile centrale, con una moltitudine di appassionati che girava e commentava



dimostrando notevole conoscenza, mentre dall'altra, nell'area del parco antistante al cortile, vi erano disseminati gli stand delle varie associazioni, dei clubs, delle riviste specializzate, l'area VIP, il tutto mescolato con originali banchi di generi di conforto, come l'affumicatura di salmone su un fuoco di faggio e il furgone VW Transporter, attrezzato a bar specializzato in "bollicine". Molto rilassante e divertente: era totalmente assente quell'atmosfera seria e distaccata, un po' snob, che caratterizza i più blasonati Concorsi, come quello di Villa d'Este. La giornata di sabato era dedicata dai proprietari allo schieramento e alla preparazione delle loro vetture, però con accesso libero al pubblico, molto ordinato e competente. Domenica invece si è svolto il vero e proprio Concorso. Per fortuna il tempo, molto incerto il sabato, con qualche pioggerellina fine sparsa, ma non eccessivamente fastidiosa, la domenica è stato bello, con sole e una brezza che teneva controllata e gradevole la temperatura.

Le vetture partecipanti al Concorso erano suddivise per Classi, come di consueto in tutte queste manifestazioni. A: Carrozzerie speciali anteguerra; B Carrozzerie speciali dopo guerra; C Le regine della strada; D: 70 anni di Ferrari, tra

le quali spiccava una splendida Ferrari 166 Coupé Inter del 1949 Touring Superleggera; E: Le Giapponesi emergenti; F: Vetture Sport dei Gentlemen anni '60; G: Inglesi aperte; H: 90 anni Volvo e infine la classe "Special Guest" Carrozzeria Touring Superleggera.

La giuria (tutti rigorosamente in "divisa", con giacca blu, cravatta arancione con i colori dell'Olanda cappello tipo Panama) era composta da giornalisti, storici dell'automobile, organizzatori di eventi e alcuni designer di fama internazionale, fra i quali Ivo Groen, direttore del Design di DS, società del gruppo Citroën e Harm Lagaij, già direttore del centro Design Porche, ora ritiratosi in pensione. Mi sono trovato subito in sintonia con tutti, in particolare con Ivo Groen con il quale formavo la "squadra giudicante" della Classe Touring Superleggera, che era fra le più numerose (nove vetture, fra le quali anche la Fiat Abarth 1400 del mio amico). La nostra scelta, non priva di dubbi, dato il generale buon livello delle vetture, è caduta su una splendida Alfa Romeo 1900 Super Sprint II Serie del 1957, vincitrice di classe. La decisione più difficile invece è stata quella finale, collegiale dell'intero gruppo dei giudici, per la scelta della vettura "Best of Show". Dopo parecchie discussioni la rosa delle concorrenti era stata ristretta ad una splendida Ferrari 250 SWB del 1960 e la Lancia Astura II Serie del 1933 con speciale carrozzeria aerodinamica di Castagna. La scelta alla fine è caduta su quest'ultima, anche grazie alla rarità e alla peculiarità e al periodo storico della vettura.

Sono rientrato in Italia arricchito di nuove conoscenze, di nuovi amici in un ambiente disteso e rilassante. Spero proprio di essere nuovamente invitato l'anno venturo!

Giovanni Bianchi Anderloni

